

**PROGETTO DIOGENE 2021
IN COLLABORAZIONE CON IL CISS PINEROLO ED IL CONISA VALSUSA E VALSANGONE**

ESERCITAZIONE 3° GIORNO 19/5/21

Mirella è una signora di 55 anni, affetta da ritardo mentale lieve. Percepisce pensione di invalidità civile di € 290 mensili e lavora a tempo parziale presso una cooperativa percependo circa € 400 mensili. Vive con i genitori in alloggio di proprietà degli stessi. In favore della signora è aperta una amministrazione di sostegno. E' presente un fratello sposato con figli.

A causa di un infarto il padre è deceduto lasciando in successione:

- un c/c bancario con saldo di € 7.500
- conto deposito titoli del valore di € 100.000 co-intestato con la coniuge
- l' alloggio di abitazione
- alcune porzioni di terreni agricoli non coltivati
- autovettura del 2015 a lui intestata (né la coniuge né la beneficiaria hanno la patente)

Il decreto di nomina prevede, tra le altre cose, quanto segue:

che la Beneficiaria possa compiere solo con l' assistenza dell' Amministratore di Sostegno in ogni caso previa autorizzazione del Giudice Tutelare, i seguenti atti

accettare o rinunciare ad eredità, legati o donazioni
riscuotere capitali
stipulare contratti di alienazione

Valutare la situazione e redigere le opportune istanze

Si ipotizzi che Mirella sia sottoposta a tutela, in questo caso quali atti occorre compiere? E quali eventuali istanze?